

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2016, n. 13-3000

**DPR 383/1994. Progetto definitivo "Autostrada A32 Torino - Bardonecchia. Individuazione interventi di ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra il km 65+000+ ed il km 72+385 - stralcio 2". Procedimento di accertamento di conformita' urbanistica.**

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

con nota n. 7437 del 14/06/2013, la Società SITAF SpA ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta l'avvio della procedura di intesa Stato - Regione per l'ottenimento dell'intesa Stato - Regione per la localizzazione dell'intervento e del parere di conformità ai sensi dell'art. 81 del DPR 383/1994;

con nota n. 2568 del 26/06/2013, acquisita agli atti al prot. n. 3511/DB 12.00 del 02/07/2013, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta ha richiesto alla Regione Piemonte di pronunciarsi in merito all'accertamento di conformità urbanistica delle opere ai sensi dell'art. 81 del DPR 383/1994;

con nota n. 4159/DB12.06 del 07/08/2013 il Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, in riscontro alla sopraccitata nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, ha richiesto ai Comuni di Bardonecchia e di Oulx il rispettivo parere di conformità/non conformità urbanistica, il certificato di destinazione urbanistica per ciascuna particella interessata dall'intervento con indicazione degli estremi del PRG (segnalando se vigente o adottato), le relative Norme di Attuazione e gli eventuali vincoli che insistono. Nella medesima nota si è rammentato ai Comuni che, qualora presente, doveva essere predisposta anche l'autorizzazione relativa al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004;

a seguito di richiesta degli elaborati, con nota n. 12906 del 18/09/2013 il Comune di Bardonecchia ha dichiarato che l'intervento era da considerarsi conforme. Nella medesima nota venivano precisate alcune richieste di chiarimento relative alle ditte da espropriare precisando che per le aree gravate da uso civico non era stata condotta una apposita analisi finalizzata all'espletamento degli eventuali adempimenti necessari e propedeutici all'espropriazione. In ultimo venivano richieste alla Regione Piemonte ed al Proponente chiarimenti relativamente alla procedura ex D.Lgs 42/2004 sul procedimento da attivare per l'approvazione del progetto ritenendo che, trattandosi di opera pubblica ed essendovi un assoggettamento alla conferenza dei servizi ex L. 241/1990 o ex DPR 383/1994, l'autorizzazione paesaggistica verrebbe sostituita dal provvedimento unico autorizzativo non dovendosi attivare i procedimenti amministrativi ex art. 146 del D.Lgs 42/2004. Qualora le risultanze non fossero state concordi con le affermazioni di cui al punto precedente allora il Proponente avrebbe dovuto consegnare al Comune di Bardonecchia gli elaborati per l'ottenimento di apposita autorizzazione;

con nota n. 10861 del 09/10/2013, il Comune di Oulx ha dichiarato che l'intervento non era conforme allo strumento urbanistico. Riguardo all'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs 42/2004, il Comune riteneva che in relazione alla tipologia progettuale, la competenza fosse della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della LR 32/2008 mentre per l'autorizzazione ex LR 45/1989 sul vincolo idrogeologico la competenza fosse della Provincia;

con nota n. 5977/DB12.06 del 21/11/2013, il Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha convocato per il giorno 04/12/2013 una riunione allo scopo di valutare il progetto presentato per l'emissione del parere di competenza regionale invitando i seguenti soggetti:

- Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico c/o Direzione Ambiente;
- Direzione Ambiente;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore programmazione Operativa;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Direzione Attività Produttive – Settore Pianificazione e Verifica Attività estrattiva;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Pianificazione Difesa del Suolo;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino;
- Direzione agricoltura – Settore infrastrutture rurali e territorio;
- Direzione Risorse umane e patrimonio – Settore attività negoziale e contrattuale – espropri – usi civici;
- ARPA Piemonte;
- Comune di Bardonecchia;
- Comune di Oulx;
- ANAS SpA – Compartimento per il Piemonte;
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte;

con nota n. 32411/DB08.00 del 29/11/2013, il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia rispondeva ai quesiti dell'Amministrazione Comunale di Bardonecchia e Oulx e relativi alla procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica rilevando che: l'intervento non risultava ricompreso nei casi per i quali la competenza al rilascio è in capo alla Regione Piemonte (in quanto lo stesso non trova adempimento a quanto disposto dall'art. 3 della citata legge regionale); i Comuni di Bardonecchia e Oulx risultano rispettivamente dotati della Commissione Locale per il paesaggio e, come tali, idonei all'esercizio della delega. Pertanto, l'autorizzazione paesaggistica doveva essere rilasciata dai Comuni nel rispetto della procedura autorizzativa prevista dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 che oltre al parere obbligatorio della Commissione locale del Paesaggio deve preventivamente recepire il parere vincolante del Soprintendente;

durante lo svolgimento della riunione del 04/12/2013 sono stati preliminarmente letti i pareri pervenuti:

- nota n. 16795 del 03/12/2013, l'Ufficio Tecnico Edilizia – Urbanistica del Comune di Bardonecchia ha comunicato che la Commissione Locale del Paesaggio (verbale n. 12 della seduta

del 28/11/2013) ha deliberato un parere sospensivo in quanto: dovevano essere presentate delle soluzioni alternative (ripresentando nuovi elaborati) in merito alle opere di mitigazione dei manufatti in c.a, plinti e delle terre armate; per tutte le opere di regimentazione di versante doveva essere definito il raccordo con il reticolo idrografico; non vengano realizzate le vidimate vive in quanto insufficienti a garantire la stabilità di versante ma vengano sostituite con altre opere adeguatamente dimensionate;

- nota n. CTO-0033721-P del 04/12/2013, ANAS SpA ha comunicato il proprio parere di massima favorevole e che le eventuali parzializzazioni della circolazione saranno valutate ogni qualvolta vi sia necessità a seguito di opportuna richiesta;

tra i presenti:

- il Comune di Oulx si associava alle richieste di modifica progettuale del Comune di Bardonecchia e comunicava che avrebbe interessato la propria Commissione Locale del Paesaggio per l'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004;

- la Direzione Ambiente illustrava alcune criticità degli interventi proposti e faceva presente che avrebbe richiesto alcune integrazioni progettuali;

- il Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino illustrava alcune criticità degli interventi e faceva presente che avrebbe richiesto alcune integrazioni progettuali in particolare per quanto riguardava gli interventi di drenaggio (canalette), alcune tipologie di opere di sostegno e la ridefinizione di uno specifico protocollo manutentivo;

a seguito della riunione e dei pareri pervenuti successivamente, con nota n. 581 del 04/02/2014 il Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha trasmesso al Proponente la richiesta di integrazioni da consegnarsi entro 45 giorni così specificate:

1) un adeguato piano di manutenzione delle opere da realizzare, con particolare riferimento alle opere a verde che dovranno essere garantite per una durata pluriennale (garanzia di attecchimento del materiale vegetale e periodo di manutenzione obbligatoria a seguito ultimazione dei lavori);

2) viste le criticità del versante interferito (fenomeni di erosione, acclività, dissesti) si richiede di rivedere la progettazione degli interventi in base alle seguenti indicazioni:

- l'inserimento di talee o la realizzazione di viminate su suoli xerici non garantisce in generale buone possibilità di attecchimento, pertanto dovrà essere valutato l'utilizzo degli inerbimenti con idrosemine potenziate (mulching) e la messa a dimora di piantine radicate in contenitore al posto delle suddette metodologie proposte;

- si dovrà escludere l'impiego di geocompositi o georeti tridimensionali in materiale sintetico per la rivegetazione di versanti; si è infatti appurato che si ottengono risultati generalmente migliori e con minori costi mediante l'applicazione di opportuni interventi di inerbimento con idrosemine potenziate (mulching), eventualmente su supporto in rete in fibra naturale di juta o cocco a maglie aperte;

- si richiede che al posto delle palificate di sostegno a una parete descritte nella documentazione progettuale (pag. 15 "Relazione generale") vengano utilizzate palificate vive di sostegno a doppia

parete con la soluzione “a traversi allineati” (a cassone), rendendo così agevole il rivestimento delle pareti interne con georeti atte a garantire nel tempo il contenimento del materiale di riempimento dei cassoni stessi; le palificate a cassone consentiranno altresì di realizzare ottimi dispositivi di ancoraggio avvalendosi di micropali di piccolo diametro, i quali risultano spesso insostituibili nella stabilizzazione delle coltri detritiche superficiali della zona;

- per rivestimenti estensivi di pendici in erosione, potranno essere utilizzati rivestimenti con rete da gabbioni accoppiata a reti in fibra naturale ed ancorati con barre tipo diwidag al suolo, in luogo dell'utilizzo delle grate vive che, spesso, presentano problemi d'adattabilità alle pendenze irregolari di alcune scarpate, tendendo allo svuotamento e alla sottoescavazione;

- oltre all'impiego del legname per la realizzazione di canalette taglia acqua, si suggerisce di utilizzare canalizzazioni a cielo aperto di tipo maggiormente adattabile alle deformazioni del suolo, quali le canalette in materiale geosintetico tridimensionale da rivestire opportunamente con terra agraria da inerbiare;

con nota n. 1052 del 19/03/2014, acquisita agli atti al prot. n. 1410/DB 12.06 del 19/03/2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta ha trasmesso alla Regione Piemonte copia del progetto definitivo integrato e revisionato completamente da SITAF SpA;

con nota n. 1096 del 20/03/2014, acquisita agli atti al prot. n. 1537/DB 12.06 del 26/03/2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta ha convocato per il giorno 04/04/2014 una riunione di conferenza dei servizi;

a seguito dell'istruttoria sul progetto definitivo revisionato sono giunti al Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica i seguenti pareri (in qualche caso anticipati in via informale per la partecipazione alla conferenza dei servizi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta):

- nota n. 4766/DB10.00 del 04/04/2014 della Direzione Ambiente che ha comunicato il parere favorevole condizionato alla prescrizione di allungare a 2 m le basi delle palificate di sostegno a doppia parete che dovranno essere dotate di opportuni ancoraggi;

- nota n. 5088 del 07/04/2014 del Comune di Bardonecchia che ha comunicato il parere favorevole della Commissione Locale del Paesaggio condizionato alla prescrizione di specificare “i raccordi fra le opere idrauliche di scolo delle acque superficiali con il reticolo idrografico, con particolare riferimento a quanto rappresentato nelle tavv. 4.17 e 4.20 da cui non si comprende la destinazione finale delle acque di scolo ed il sistema di compluvi naturali in cui vengono immesse” e richiamando il precedente parere n. 12906 del 18/09/2013 relativo alla problematica degli usi civici;

- nota n. 6521/DB11.21 del 10/04/2014 della Direzione Agricoltura che ritiene che il progetto sia compatibile con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica senza ulteriori osservazioni;

durante la conferenza dei servizi svoltasi il 04/04/2014 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta si è approvato all'unanimità il progetto definitivo revisionato ed integrato rimandando la

formalizzazione dell'intesa al parere unico della Regione Piemonte e delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale dei Comuni interessati di condivisione del progetto;

il Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici non ha fatto pervenire in conferenza dei servizi il proprio parere di competenza, il quale è stato trasmesso al Comune di Bardonecchia in data 21/09/2015. Il Comune di Bardonecchia ha trasmesso via mail al Settore Infrastrutture Strategiche copia della Determinazione Dirigenziale n. 199 del 17/09/2015 di autorizzazione alla sdemanializzazione e pertanto si può procedere alla conclusione del procedimento per l'intesa Stato – Regione;

visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s. m. e i. e la L.R. 4 luglio 2005, n. 7 in materia di conferenze di servizi;
  - la Legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
  - il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale" e s. m. e i.;
  - l'art. 52, comma 4, del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- considerare le premesse parti integranti del provvedimento;
  - di esprimere, ai sensi del D.P.R. 383/1994, positiva volontà di intesa per la localizzazione delle opere contenute nel progetto definitivo revisionato ed integrato relativo a "Autostrada A32 Torino – Bardonecchia. Individuazione interventi di ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra il km 65+000+ ed il km 72+385 – stralcio 2" nonché parere favorevole subordinato al recepimento della prescrizione di allungare a 2 m le basi delle palificate di sostegno in doppia parete che dovranno essere dotate di opportuni ancoraggi;
  - di prendere atto della Determinazione Dirigenziale n. 199 del 17/09/2015 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici della Regione Piemonte;
  - di prendere atto che il presente provvedimento non comporta per la Regione Piemonte alcun stanziamento a bilancio neanche per esercizi futuri;
  - di individuare il Dirigente del Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, o in assenza un suo sostituto, quale rappresentante della Regione nel procedimento per l'Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/94.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 del L.R. n. 22/2010.

(omissis)